

Towncenter, “il progetto di chi ama la città”

Pubblicato: Lunedì 19 Gennaio 2009

Ognuno ha fatto la sua parte. L'accordo, siglato oggi dopo un paio d'anni di lavoro, vede coinvolti soggetti diversi: il Comune di Varese come capofila, la Camera di Commercio, le due associazioni commercianti Ascom e Confesercenti, oltre a tutte le associazioni di categoria del territorio anche non legate al commercio.

✖ «**Towncenter** è il progetto fatto dalle persone che amano questa città – spiega **Gianni Lucchina**, direttore della Confesercenti -. È un'iniziativa importante perché ognuno ha apportato un contributo diverso e costruttivo. È la prima volta inoltre che le associazioni del commercio mettono in comune il proprio impegno in vista di un obiettivo condiviso. L'idea di fondo è quella di **rendere migliore il centro storico**: trasformandolo con degli accorgimenti estetici per rendere più bello l'arredo urbano, lavorando sul marketing per promuovere il territorio con eventi e promozioni e garantendo la sicurezza. Tre punti importanti per la creazione del nostro centro commerciale naturale».

Il progetto potrà sfruttare tutto il tetto massimo previsto dal bando regionale. Bando che parte dalla **necessità di riqualificazione e sostegno dei centri storici in difficoltà**, per evitarne lo svilimento e i cui progetti devono quindi, oltre che essere finanziati al 50% dai privati, anche corrispondere alle sue finalità. Non facile, ma tutti insieme ce l'hanno fatta.

✖ «Noi abbiamo coinvolto 28 aziende private del centro, che potranno restaurare la facciata del negozio con i contributi regionali, nell'ottica di un abbellimento del centro storico – spiega **Marco Parravicini**, fiduciario Ascom per la città di Varese – Ma abbiamo anche proposto un progetto che punta sulla sicurezza, dotando i commercianti che aderiscono di un “pulsantone antirapina” collegato direttamente alle forze di sicurezza. Un pulsante che sarà segnalato anche all'esterno, come deterrente per i rapinatori e assicurazione per i clienti, e alla cui installazione non collabora economicamente solo il commerciante ma anche il Comune di Varese»

✖ «Credo che questa unità di intenti raggiunta da tutti sia una delle cose più rare che mi sia capitata – commenta l'assessore al commercio del Comune di Varese, **Salvatore Giordano** – E oltre che un plauso alla Regione che ha saputo indirizzare gli attori in questo senso, devo fare un plauso a tutte le associazioni che in un tavolo comune hanno saputo sfruttare tutte le possibili azioni».

Non solo per ottenere i soldi, ma anche in vista di una futura gestione: «Questo tavolo è previsto in futuro, e sarà diviso nei vari distretti commerciali varesini che sono stati individuati».

«Siamo di fronte a un progetto molto pratico, per nulla teorico o di immagine – **ha commentato Parravicini** – e i risultati prima ancora dell'avvio ufficiale si sono già visti a Natale con le luminarie, mai così ben gestite come da quando sono stati istituiti i distretti varesini. Per questo ci tengo a ringraziare i sette presidenti dei distretti».

«Insieme a quello di Varese – ha spiegato **Laura Caccia**, dirigente della Camera di Commercio – nei termini previsti dal Bando sono stati presentati in Regione i Distretti Commerciali di Busto Arsizio, Saronno, Gallarate e Alto Verbano. Quest'ultimo con il Comune

di Luino quale capofila. Quanto alle risorse economiche, la Camera di Commercio ha messo a disposizione 200mila euro, suddivisi tra 100mila nel 2008 per sostenere l'attività di progettazione e presentazione dei progetti e altrettanti per quest'anno. Nel 2009, infatti, puntiamo a valorizzare quei progetti di Distretto che, dopo il vaglio di tutti quelli presentati sul Bando, risulteranno effettivamente ammessi al contributo regionale e diventeranno quindi operativi. Per raggiungere l'obiettivo della loro valorizzazione, abbiamo già delineato una serie d'interventi da attuarsi sempre in sinergia con le Amministrazioni Comunali capofila e le Associazioni di categoria. Tra queste iniziative, ci sono gli incentivi alla messa in rete dei diversi Distretti e alla formazione di coloro che saranno chiamati a gestirli e coordinarli. Non mancherà, poi, lo sviluppo di azioni di marketing e di comunicazione istituzionale a supporto delle attività di promozione e valorizzazione degli stessi Distretti».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it